

## PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA STUDENTI NAI

Protocollo di Accoglienza è il documento che sostiene il processo di integrazione degli alunni stranieri e permette alle famiglie di partecipare consapevolmente al percorso scolastico dei propri figli. Esso mira a definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto, recependo le indicazioni operative contenute nella normativa vigente in materia di minori non italofofoni.

Il Protocollo tiene conto del seguente **quadro legislativo di riferimento**:

Costituzione della Repubblica Italiana 1948 art.34

Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo O.N.U., 10 dicembre 1948

Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo O.N.U., 20 novembre 1959

C. M. n. 301/1989 "Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo"

C.M. n. 205/1990 "La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale".

C. M. n. 5/1994 "Iscrizione degli alunni stranieri anche sprovvisti di permesso di soggiorno"

C. M. n. 73/1994 "Il dialogo interculturale e la convivenza democratica"

L. n. 40/1998 "Disciplina dell'immigrazione e condizione giuridica dello straniero", art. 36: "I minori stranieri sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica".

D. Lgs. n. 286/1998 "Disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero".

D.P.R. n. 394/1999, art. 45 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero". L'art. 45 disciplina l'iscrizione scolastica e le misure di sostegno per la piena fruizione del diritto allo studio.

C. M. n. 24/2006 "Linee guida per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri"

C. M. n. 2/2010 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana"

C. M. n. 8/2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative"

C. M. 4233/ 2014 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"

D. Lgs 142/ 2015 "Norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale"

C. M. 47/ 2017 "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati"

Vademecum operativo per la presa in carico e l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati - 2021

Protocollo d'intesa sul tema "Accoglienza, integrazione e solidarietà internazionale verso i rifugiati - 2021

Orientamenti interculturali, marzo 2022 "Idee e proposte per l'integrazione di alunne e alunni provenienti da contesti migratori", aggiornamento delle Linee guida del 2006 e del 2014

D. Lgs 71 /2024 La nuova legge prevede accordi tra le scuole e i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) per verificare il livello di ingresso di conoscenza della lingua italiana e per predisporre i Piani didattici personalizzati degli studenti stranieri neoarrivati. Inoltre, già a partire dal prossimo anno scolastico, le scuole con tassi alti di alunni stranieri con scarsa conoscenza dell'italiano promuoveranno attività di potenziamento didattico in orario extracurricolare, finanziate dal Programma nazionale «PN Scuola e competenze 2021-2027».

## **IL PROTOCOLLO SI PROPONE:**

- definire pratiche condivise all'interno del nostro Liceo in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso di alunni di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale, e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni, che prevenga e rimuova gli ostacoli alla piena integrazione;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra la scuola, la famiglia ed il territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

## **DESTINATARI:**

- Alunni neoarrivati o di recente immigrazione; più in generale tutti gli alunni stranieri con difficoltà scolastiche riconducibili a una limitata padronanza della lingua italiana.
- Collegio Docenti, Consigli di Classe, Docenti, genitori, personale Ata.

## **ADEMPIMENTI NELL'AREA BUROCRATICO/AMMINISTRATIVA**

In questa fase si provvede a:

- iscrivere l'alunno utilizzando la modulistica predisposta;
- acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- verificare il percorso scolastico precedente, acquisendo la documentazione pregressa
- informare la commissione per l'accoglienza degli alunni stranieri al fine di una tempestiva scelta della classe in cui inserire l'alunno
- informare la famiglia sull'organizzazione della Scuola e del territorio;
- fornire ai genitori la modulistica per facilitare la comunicazione con gli insegnanti (assicurazione, uscite, assenze, discipline, progetti, materiali necessari, presenza del genitore a scuola...);

## **ADEMPIMENTI NELL'AREA COMUNICATIVO-RELAZIONALE**

La gestione dell'accoglienza richiede la partecipazione di tutto il personale scolastico, e riguarda i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola.

In particolare la Commissione Accoglienza:

- esamina la prima documentazione raccolta dalla Segreteria all'atto dell'iscrizione;
- effettua un colloquio con la famiglia, mediante il quale raccoglie informazioni su: situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno;
- organizza un incontro di prima conoscenza dell'alunno per approfondirne interessi, predisposizioni, abilità e relative competenze;
- fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe.
- decide, sentito il parere del DS, l'inserimento dell'alunno nella classe più idonea, considerando soprattutto:
- il grado di conoscenza della lingua italiana;

- il grado di corrispondenza tra la scuola italiana e la scuola del Paese di provenienza;
- la documentazione scolastica pregressa;
- la situazione delle classi (numero di alunni- DVA/DSA/BES/ - dinamiche comportamentali-presenza di familiari o di connazionali, della presenza di altri alunni stranieri).

### **CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE/SEZIONE**

Il Dirigente Scolastico procede all'assegnazione della classe sulla base dei dati raccolti e secondo le indicazioni del DPR 31/08/99 n. 394 ovvero: *“I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa”* tenendo presente:

- l'ordinamento scolastico del Paese di provenienza, che può prevedere l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto all'età anagrafica e del corso di studi eventualmente seguito;
- le abilità e le competenze linguistiche ed extralinguistiche dell'alunno.
- il titolo di studio eventualmente in possesso dell'alunno;
- il numero totale degli alunni, il numero degli alunni stranieri o che presentano disabilità, disagio socioculturale, difficoltà di apprendimento, al fine di facilitare l'inserimento e l'integrazione

### **ADEMPIMENTI DI NATURA DIDATTICO-EDUCATIVA**

- Il docente coordinatore, informato dalla Commissione accoglienza, condivide le informazioni ricevute con i docenti della classe

Occorre fornire allo studente non italofono gli strumenti linguistici che prima gli consentano di partecipare alla vita della classe, e successivamente di impossessarsi gradualmente del vocabolario e delle strutture linguistiche utili alla conoscenza dell'Italiano e degli apprendimenti disciplinari.

*Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana, può essere realizzata mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa”.*

#### **Alunni stranieri e PDP (svantaggio linguistico e/o socio-economico-culturale)**

La normativa vigente sui BES (*Direttiva Ministeriale del 27/12/12, “Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*) e le *“Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri”, C.M. 4233 del febbraio 2014*), consentono di redigere un PDP di natura transitoria nel caso in cui un alunno straniero, in situazione temporanea di svantaggio linguistico, non sia in grado di seguire il percorso didattico della classe.

Il PDP dovrà essere adottato solo per il tempo necessario a superare le difficoltà e potrà essere eventualmente revisionato in base ai progressi effettuati dall'alunno in campo linguistico.

## **VALUTAZIONE (*Dalle Linee Guida per l'Accoglienza per gli alunni stranieri -febbraio 2014 e successive integrazioni*)**

*“I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45). Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con il DPR n.122/2009.*

La valutazione degli alunni stranieri avrà principalmente un carattere orientativo e formativo, e sarà finalizzata alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita.

Rispetto agli apprendimenti disciplinari l'insegnante valuta le conoscenze e le competenze raggiunte dall'allievo/a in base alla personalizzazione dei percorsi (PDP) in correlazione ai contenuti minimi essenziali previsti per la classe. È fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate. Indipendentemente dalle lacune presenti, saranno valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero di ciascun alunno/a una volta acquisiti gli indispensabili strumenti linguistici, e facendo riferimento ad una pluralità di elementi e di considerazioni, fra cui una previsione di “sviluppo” dell'alunno/a in relazione all'età, alle motivazioni, agli interessi. Nel caso tale valutazione risulti positiva, l'alunno/a sarà ammesso/a alla classe successiva.

In particolare il Consiglio di classe farà riferimento ai seguenti indicatori:

- Percorso scolastico pregresso
- Risultati ottenuti nell'apprendimento dell'Italiano L2
- La regolarità della frequenza
- La motivazione ad apprendere
- L'interesse e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- Impegno e la serietà nel comportamento
- La progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento rispetto ai livelli di partenza
- Privilegiare i contenuti rispetto al linguaggio utilizzato

Nel primo quadrimestre la valutazione, in particolare per gli alunni di recente immigrazione o neoarrivati, potrà: ● non essere espressa (fase della prima alfabetizzazione). ● esprimere una valutazione solo in quelle discipline per le quali le difficoltà linguistiche di prima alfabetizzazione non condizionino l'apprendimento e la relativa verifica/valutazione.

Nel II quadrimestre la valutazione è comunque formulata perché costituisce la base per il passaggio o meno alla classe successiva. La valutazione finale non potrà essere semplice media delle misurazioni rilevate, ma dovrà tenere in considerazione i criteri sopra elencati.

Griglia di valutazione NAI generica per più discipline

GRIGLIA DI VALUTAZIONE <b>produzione scritta e/o orale</b> Punteggio: .../10	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO
Rispetto della consegna	non rispettata 0,75	in parte rispettata 1	rispettata in toto 2
Conoscenze della disciplina acquisite nel periodo di riferimento	1 scarse	1,5 sufficienti	2 buone
Competenze specifiche della disciplina emerse nel periodo di riferimento rispetto al momento dell'inserimento (problem solving, creare collegamenti, rielaborazione personale)	1,5 Scarse	2 sufficienti	3 buone
Competenza morfosintattica, lessico, ortografia (correttezza in lingua italiana e lessico specifico della disciplina)	0,75 numerosissimi errori	1 molti errori	1,5 pochi errori
Motivazione, impegno e potenzialità dimostrate	1 inadeguato	1,25 sufficiente	1,5 appropriato
	5	6,75	10

## **LIVELLO 0**

- Non comprende né parla la lingua italiana
- La comunicazione è gestuale e il docente utilizza la corrispondenza parole/immagini

## **LIVELLO PREBASICO**

- Conosce/riconosce i segni suoni della lingua italiana (alfabeto)
- Risponde a semplici domande o inviti
- Riconosce/comprende alcune parole all'interno di semplici messaggi situazionali
- Produce espressioni incomplete ancorate ad una/due parole

## **LIVELLO A 1**

### **A1 – principiante**

- È in grado di comprendere e usare le espressioni base e necessarie a soddisfare bisogni concreti ed immediati.
- È in grado di presentarsi ad altre persone, chiedere e rispondere a domande di tipo personale
- È in grado di interagire solo se l'interlocutore parla lentamente e chiaramente.

### **A2 – elementare**

- È in grado di capire frasi ed espressioni di uso comune, relativamente a macroaree come famiglia, lavoro o shopping.
- È in grado di comunicare in attività semplici e abituarie e che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti come la famiglia o di uso comune.
- È in grado di descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante e di esprimere bisogni immediati.

### **B1 – Intermedio**

- È in grado di comprendere i punti essenziali di un discorso chiaro, su argomenti familiari che si incontrano regolarmente a lavoro, scuola o nel tempo libero.
- È in grado di produrre un discorso semplice e coerente su argomenti familiari o di personale interesse.
- È in grado di descrivere esperienze ed eventi, speranze e ambizioni, così come opinioni o piani a breve termine.

### **B2 – Intermedio/alto**

- È in grado di comprendere i punti chiave di un discorso complesso, riguardo sia temi concreti sia astratti, includendo argomentazioni tecniche nel proprio campo di specializzazione.
- È in grado di interagire con un certo grado di fluidità e spontaneità che rende la conversazione, con i parlanti madrelingua, scorrevole e senza troppe complicazioni.
- È in grado di produrre testi chiari e dettagliati con una vasta gamma di soggetti e spiegare il punto di vista in una tematica, considerando vantaggi e svantaggi delle varie opzioni.

## **Livello C: Esperto**

### **C1 – Avanzato**

- È in grado di comprendere frasi più lunghe e complesse e di riconoscere significati impliciti.
- È in grado di esprimere fluentemente e spontaneamente le proprie idee, senza pensare molto alla maniera in cui esprimerle.
- È in grado di usare la lingua in maniera flessibile e concreta per propositi sociali, accademici e professionali.
- È in grado di produrre testi chiari, ben strutturati e dettagliati su argomenti complessi, mostrando il corretto uso dei meccanismi di organizzazione, articolazione e coesione del testo.

### **C2 – Esperto**

- È in grado di comprendere facilmente tutto ciò che ascolta o legge.
- È in grado di sintetizzare informazioni provenienti da diverse fonti, sia scritte che parlate, ricostruendo l'argomentazione in maniera coerente.
- È in grado di esprimersi spontaneamente, fluentemente e in maniera precisa, notando la differenza di significato anche nelle situazioni più complesse.

## **ESAMI**

*“La normativa d’esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato”.*

Le “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri” del 2006 e del 2014, e l’aggiornamento delle “Linee guida ministeriali” del 2022, sollecitano le scuole a favorire un possibile adattamento dei programmi, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, oltreché delle abilità e delle competenze raggiunte. È tuttavia necessario che qualsiasi personalizzazione proposta all’esame sia stata prima indicata chiaramente nel documento di programmazione (PDP). *“È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all’esame di Stato vi sia un’adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento”.*

*Il presente Protocollo di accoglienza è stato approvato dal Collegio dei docenti con Delibera n. 44 del 15 maggio 2025.*